

Gasolio per auto +26 lire Contingenza, quattro gli scatti?

Crescono anche i prezzi di altri combustibili - Per la Faib sbagliato il metodo di calcolo degli aumenti - Come e perché sono infondate le ottimistiche previsioni del governo sulla scala mobile - In rialzo la benzina?

ROMA — Stavolta non c'è stata neanche il tempo per i faciliti ottimismi. Appena l'altro giorno gli uffici statistici indicavano che in alcune grandi città del Nord l'inflazione stava rallentando, ma subito è ripartita la corsa dei prodotti petroliferi. Prima è stata la volta del gasolio per riscaldamento (aumentato di ben diciotto lire), ora tocca al gasolio per autotrazione. Dalle rilevazioni il carburante è risultato inferiore alle medie europee ed è perciò scontato il loro incremento. Secondo l'Unione Petrolifera il rincaro dovrebbe partire da lunedì prossimo primo ottobre.

paese i prezzi massimi, e non certo quelli minimi, praticati negli altri paesi europei. Non contenti di ciò, le compagnie petrolifere, con avalli e complicità anche in campo pubblico, stanno stringendo per ottenere una completa liberalizzazione dei prezzi e comunque vantaggi economico-finanziari utilizzando la forte impennata del dollaro: il giocattolo della sorveglianza è positivo solo per loro.

bre scateranno uno o al massimo due punti. Si sarebbe dunque addirittura al di sotto di quanto deciso dal governo nel febbraio scorso. Le cose però, purtroppo, non stanno così. Scatteranno sicuramente tre punti e con ogni probabilità addirittura quattro punti di scala mobile.

Come si arriva a questo calcolo? È presto detto. Come è noto scatta un punto di contingenza ogni volta che aumenta di un punto l'indice del costo della vita.

L'indice a luglio era arrivato a 122,87. Per far scattare due punti la scala mobile basta che il costo della vita arrivi a 124,13. Per evitare questa soglia l'inflazione, nel trimestre agosto-novembre, dovrebbe crescere su base annua del 0,373%, che significa che si dovrebbero registrare aumenti dello 0,3. Troppo contenuti.

I cambi		
MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC		
	26/9	24/8
Dollaro USA	1905,875	1877,50
Marc tedesco	620,05	621,40
Franc francese	202,19	202,145
Florino olandese	550,20	551,275
Sterlina inglese	30,875	30,992
Scellino austriaco	2355,875	2347,75
Corona danese	1925,30	1928,625
Corona svedese	171,59	171,935
Escudo portoghese	1384,80	1384,20
Dollaro canadese	1449,15	1423
Yen giapponese	7,765	7,68
Franc svizzero	755,795	751,20
Scellino austriaco	88,358	88,411
Corona danese	215,61	214,205
Corona svedese	219,67	218,175
Escudo portoghese	299,55	297,50
Peseta spagnola	11,72	11,72
	11,109	11,043

«Con questa finanziaria PLI fuori dal governo» Altissimo: sprechi in quantità

ROMA — I liberali minacciano addirittura di uscire dalla maggioranza e di mandare all'aria il governo. Craxi se non verrà profondamente modificato il progetto della legge finanziaria per l'85. L'ha detto il ministro Altissimo nella forma più solenne, e cioè scrivendo una lettera aperta al sottosegretario alla presidenza del consiglio Giuliano Amato, nella quale precisa i punti fondamentali del suo dissenso, chiede tagli più drastici nella spesa pubblica, e prospetta la ripresa di una crisi molto forte dell'economia italiana (inflazione più disoccupazione, entrambe in au-

mento). Altissimo si sofferma soprattutto su cinque capitoli di spesa, dove egli ritiene che gli sprechi e gli stanziamenti improduttivi siano i più alti: pubblica istruzione, invalidi civili, trasporti ferroviari, sanità e partecipazione statali.

Attorno alla discussione sulla legge finanziaria e sul bilancio, nasce così un'altra polemica, molto dura. Che accompagna quelle dei giorni scorsi, e si intreccia con altri problemi sollevati nelle ultime ore. Come quello dell'impossibilità da parte della commissione Bilancio della Camera di avviare l'esame del bilancio '85. Perché il

presidente della Repubblica non ha inoltrato alla Camera il testo approvato dal consiglio dei ministri, dal momento che esso non è accompagnato dalle tabelle della legge finanziaria, e dunque risulta incompleto. La questione è stata sollevata l'altro giorno dall'indipendente di sinistra Franco Bassanini, e successivamente dal presidente della Commissione, il dc Cirino Pomicino. Il quale ieri ha anche annunciato che è stata definita intanto una ipotesi di calendario dei lavori, in preparazione della sessione di Bilancio (che non potrà iniziare comunque prima del 4 o 5 ottobre), ed ha

La Malfa: lira pesante non ha proprio senso

ROMA — Addirittura la lira pesante — i biglietti della nostra moneta uguali in tutto e per tutto, solo con gli zeri cancellati — è arrivata a rinfocolare le polemiche nella maggioranza. L'idea lanciata domenica scorsa da Craxi, e subito ripresa dal ministro Forlani, è stata bollata duramente dal vice segretario repubblicano Giorgio La Malfa: «È un'idea irrilevante e della quale non vale la pena occuparsi. Conversando con i giornalisti, il dirigente repubblicano ha aggiunto: «Avremo così il rischio di problemi dei giornali che si potranno comprare con poche lire. Risolti anche i problemi del disavanzo pubblico, che sarà solo di 90 miliardi... No, le persone serie non si occupano di queste cose, noi repubblicani scegliamo il silenzio».

TORINO — A metà dell'esercizio '83-'84 la Fiat SpA presenta, come vogliono le norme, i suoi conti alla autorità bancaria (Consob) e dice: tutto le voci del nostro bilancio, con pochissime e trascurabili eccezioni, sono in netto miglioramento, quest'anno (ed è il secondo consecutivo) dopo la lunga crisi e i tanti bilanci in rosso) distribuiremo ancora maggiori utili ai nostri azionisti. Unico neo — ma nei conti della Fiat anche questo elemento si traduce in un dato positivo — il bilancio del gruppo è cresciuto nel primo semestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'83, del 12,5 per cento, superando gli 11.600

La Fiat SpA va meglio ma calano gli occupati

La relazione del Consiglio di amministrazione della Fiat SpA è stata approvata ieri, presenta il presidente, Gianni Agnelli. Dice che per l'84 sono previsti «risultati migliori dell'83 sia in termini economici, sia sotto il profilo patrimoniale e finanziario».

ancora i massimi dirigenti Fiat — non è possibile neppure investendo in BOT e CCT. Settore per settore, l'andamento della Fiat SpA può essere così riassunto. L'azienda ha aumentato la sua quota sul mercato europeo dell'auto (dal 12,7 a circa il 14) rimanendo, nonostante il calo della domanda, la prima in Europa. La Renault, che proprio in questi giorni ha presentato la sua nuova R5, vorrebbe insidiare la posizione acquisita dalla Fiat per rimettere un po' di ordine nei suoi conti disastrosi. La guerra si farà sul fronte delle nuove vetture Fiat che saranno immesse sul mercato nei prossimi mesi, a partire dalla «TEMA», e poi dalla nuova «piccola», la Y10, che monterà il motore Fire 1000.

Accettate dalle banche le proposte Electrolux

Si creano così le condizioni per l'ingresso degli svedesi nella Zanussi - Resta ora da discutere il piano di riassetto produttivo

MILANO — Le banche estere creditrici della Zanussi avrebbero accolto il piano della Electrolux per il consolidamento dei debiti del gruppo. La notizia — ufficiale, ma data per certa a Fordenone — segna una tappa decisiva della lunga «querelle» sorta attorno alla seconda impresa privata del paese da quando è apparso chiaro che da sola la famiglia Zanussi non intendeva proseguire nella guida del gruppo. Il capitolo finanziario è apparso subito, in effetti, come quello decisivo per la grande mole dei debiti che gravano sui bilanci della società — 180 milioni di dollari — e per l'ampia articolazione degli istituti di credito interessati.

Un intervento sul fronte finanziario è apparso subito pregiudiziale a qualsiasi soluzione industriale e societaria. In pratica si tratta di un contratto con le banche, un difficile negoziato, per ottenere tassi di interesse e tempi di pagamento diversi da quelli negoziati in un primo tempo; una sorta di sconto che la Zanussi ha chiesto ai suoi

creditori, facendosi forte, per così dire, della propria debolezza: in caso di fallimento, il danno per gli istituti di credito sarebbe stato infatti ben maggiore.

Così si è andati alla trattativa che sarebbe culminata ora con un accordo. Condizione indispensabile è stata la garanzia offerta in prima persona dalla Electrolux su tutta l'operazione. L'assenso ottenuto spiana la strada all'ingresso della stessa multinazionale svedese nel gruppo di controllo della Zanussi (con il 49% delle azioni) e alla responsabilità diretta nella gestione; per le finanze della società di Fordenone il risparmio è valutato attorno al 25-30% sugli impegni presi con le stesse banche estere.

Rimane ancora, a quanto si capisce della complessa trattativa in corso, da risolvere una grana nata con un patto di banche italiane, le quali hanno denunciato l'accordo già firmato con la Zanussi, dopo che questa aveva negoziato condizioni da esse giudicate più vantaggiose con il Monte dei Paschi di

Touring e Credit danno vita alla «banca da viaggio»

MILANO — È nata la «banca da viaggio». È stata presentata ieri, nel corso di una conferenza stampa, dai dirigenti del Credito Italiano e dal presidente del Touring Club Italiano Riccardo Riccas Castagnedi. Il simbolo di questa iniziativa è una tessera carta di credito «Eurocard-TCI». I soci del Touring Club (mezzo milione di persone) potranno averla gratuitamente e potranno utilizzarla in 40 mila punti di vendita. La «tessera» dà luogo ad un conto corrente speciale, per risparmiare soldi a favore delle vacanze con speciali tassi di interesse (per questo mese il tasso creditore è del 14% al lordo delle ritenute fiscali, mentre quello debitore è del 17% franco di commissione mensile scoperto). È inoltre prevista la «scopertura» pari a un milione, oppure due milioni, nonché crediti personali fino a 10 milioni. L'aspetto particolare di questa iniziativa è dato dal fatto che i soldi risparmiati sono finalizzati esclusivamente a spese per vacanze e per viaggi. Ed è allo studio il modo per utilizzarla anche all'estero.

Brevi

L'Unione-Commercianti contro Visentini
ROMA — Saracinesche sbarrate almeno per un giorno, forse due? È questa la risposta che i commercianti di tutte le categorie sono intenzionati a dare se il progetto Visentini per ridurre l'evasione fiscale dei lavoratori autonomi non sarà modificato. I giorni in cui la protesta potrebbe essere attuata saranno resi noti oggi. Ieri sera si sono infatti riuniti per deciderlo in assemblea plenaria i consigli direttivi delle associazioni che fanno capo all'Unione Commercianti.

Bontempi ha acquistato la «Farfisa»
ANCONA — L'amministratore delegato della «Farfisa», un'azienda di strumenti musicali di Osimo (Ancona), ha comunicato ieri al presidente della Regione Marche Emidio Massi, di aver concluso la vendita dell'azienda alla «Bontempi».

Caserta, l'Enel rifiuta di trattare
CASERTA — L'altro giorno, durante lo sciopero di 4 ore dei lavoratori dell'Enel il gruppo dirigente della CGIL, accompagnato da delegazioni da tutti i posti di lavoro, si è recato alla direzione di zona dell'Enel chiedendo un incontro. Per tutta risposta la direzione ha abbandonato la sala delle riunioni e ha fatto intervenire la polizia. Solo il senso di responsabilità dei lavoratori ha impedito che la situazione precipitasse. La FNLE-Cgil ha emesso un comunicato per condannare l'atteggiamento della direzione che è definito irresponsabile e provocatorio.

Convegno Cisl sulle pensioni
ROMA — Convegno dibattito all'Ercole Palazzo Hotel di Roma il 27 e il 28 ottobre, organizzato dalla Cisl sul disegno di legge di riordino del sistema pensionistico. Intervengono esponenti di tutti i partiti (per il PCI, Adriano Lodi e Renzo Antoniazzi), ministri, esponenti sindacali.

Corse ai BOT, rendimento più 0,50 %
ROMA — L'aumento del tasso di sconto ha favorito per il Tesoro per la prima volta dopo molti mesi tutti i 17 mila miliardi di BOT sono stati venduti. Il tasso ad un anno sale al 15,21%, lo 0,50% in più. Segno che il credito bancario alle imprese sta diminuendo.

Vino: protesta CEE contro gli USA
BRUXELLES — Le misure che l'amministrazione Reagan si appresta ad adottare per limitare le importazioni di vino dalla Comunità Europea rafforzano inevitabilmente nella CEE le pressioni per azioni protezionistiche contro le importazioni di prodotti agricoli americani. La sostiene la commissione esecutiva CEE in una nota trasmessa alle autorità statunitensi.



Nuova Opel Rekord CD Turbodiesel.



La migliore sintesi tra la tecnologia turbo più avanzata, i vantaggi del diesel, il gusto per i particolari: questa è la Nuova Opel Rekord CD Turbodiesel.

L'ELEGANZA ESCLUSIVA CD. La sigla CD contraddistingue solo le versioni più esclusive della gamma Opel. Di serie, nelle versioni berlina e Caravan: volante rivestito in pelle, specchietto di cortesia illuminabile, sedile del pilota regolabile in altezza, specchietto retrovisore esterno con-



LA CLASSE ELEVATA A POTENZA.



mando elettrico e sbrinatori, alzacristalli elettrico per i vetri anteriori, chiusura centralizzata delle portiere.

UN TURBO AD ALTA TECNOLOGIA. La Nuova Rekord CD Turbodiesel è dotata del sofisticato turbocompressore K24 realizzato dalla KKK, la casa tedesca che, con i suoi turbo, equipaggia propulsori di Formula 1.

In funzione fino dai bassi regimi, il turbo della Nuova Rekord è capace di liberare una potenza di 86 CV a 4200 giri/min. e consente una velocità di punta di 170 km/h.

PRIMA ASSOLUTA IN ECONOMIA. Tutto questo con dei consumi inferiori a quelli di un diesel di pari cilindrata non sovralimentato, i più bassi in assoluto nella sua categoria: la Nuova Rekord CD Turbodiesel con un litro di gasolio fa 18,5 km/lt a 90 km/h, 13,3 km/lt a 120 km/h, 12,6 km/lt nel ciclo urbano.

La Nuova Rekord Turbodiesel è disponibile anche con l'allestimento Lusso.





